



UNITA' OPERATIVA SICUREZZA

La cura peggio della malattia!

Il Direttore della Casa Circondariale di Vibo Valentia ha convocato per il prossimo 04 ottobre 2010 le Organizzazioni Sindacali per un confronto in merito all'ipotesi di istituire *l'Unità Operativa Sicurezza*.

Da quello che si deduce dall'informazione preventiva ricevuta, l'intenzione è quella di affidare il Coordinamento e la gestione del servizio in relazione a tutti posti non ricadenti in altre Unità Operative già costituite (Comando, Matricola, Colloqui ed NTP) ad un Responsabile e ad un Vice-Responsabile.

Questa Organizzazione Sindacale giudica con estremo favore l'ipotesi, che fra l'altro garantirebbe continuità al servizio e consentirebbe sia al personale di Polizia penitenziaria sia all'utenza di trovare dei punti di riferimento e degli interlocutori certi ed autorevoli nel Responsabile e nel Vice-Responsabile dell'Unità Operativa.

Peraltro la UIL sostiene da tempo immemore che vadano ricercate soluzioni organizzative che consentano di ridistribuire compiutamente i carichi di lavoro e cancellino le disuguaglianze nell'impiego in servizio che troppo spesso si riscontrano, specie in relazione ai servizi più gravosi (1° e 2° piano "M").

Tuttavia, giudica assolutamente impresentabile l'ipotesi di servizio trasmessa che, di fatto, appare di molto peggiorativa rispetto all'attuale organizzazione.

Basti pensare, solo per esempio, che essa fra l'altro prevede:

- ⇒ **Che il numero mensile dei turni 13.00/19.00 richiesti ad una sola unità del Corpo possa arrivare sino a sei (6);**
- ⇒ **Che il numero mensile dei turni notturni richiesti ad una sola unità del Corpo possa arrivare fino a sette (7);**
- ⇒ **Che il numero dei turni di servizio di domenica richiesti ad una sola unità del Corpo, su un totale di cinque (5), possa ammontare sino a quattro (4) (un solo riposo al mese di domenica!!!!);**
- ⇒ **Che il numero mensile dei turni serali richiesti ad una sola unità del Corpo possa giungere sino a sette (7);**
- ⇒ **Che il numero mensile complessivo di turni pomeridiani e serali richiesti ad una sola unità del Corpo possa ammontare sino a dodici (12);**
- ⇒ **Che il riposo settimanale possa essere concesso dopo ben sedici (16) giorni di lavoro ininterrotti.**

E, si badi bene, tutto ciò in condizioni ideali. Figuriamoci in presenza delle sempre in agguato esigenze di servizio!!!!!!!

Insomma, la bozza di servizio trasmessa, se attuata, farebbe fare all'organizzazione del servizio un salto all'indietro di ben oltre 15 anni.

Per questo, con la nota n. 157/10 del 26 settembre 2010 (leggila in bacheca) la UIL ha chiesto al Direttore Galati un ripensamento ed una soluzione alternativa.

In ogni caso, si assicura sin d'ora che la UILPA Penitenziari si batterà con forza e con l'utilizzo di ogni legittimo strumento al fine di impedire l'adozione di ogni misura che possa incidere negativamente sul già gravosissimo servizio di ciascun operatore di Polizia penitenziaria.

gennarino de fazio